

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

In vista delle vacanze estive, e di eventuali trasferte di lavoro, l'interrogativo principale dei turisti, delle aziende e dei lavoratori è quello dell'applicazione dell'isolamento fiduciario e della quarantena nel paese di destinazione, tra cui l'Italia, e quali sono i comportamenti da rispettare.

A tal proposito, in data odierna è stata pubblicata l'ordinanza nella **Regione Veneto con validità fino al 31 luglio** la quale ordina:

- **Art. 1 Obbligo di isolamento fiduciario**

È stabilito, come misura regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legge n. 19 del 2020, l'isolamento fiduciario per 14 giorni, nei seguenti casi:

1) in caso di contatto a rischio, con soggetto risultato positivo al tampone, l'isolamento deve protrarsi per 14 giorni dall'ultimo contatto a rischio.

L'isolamento dovrà proseguire in caso dell'accertamento di positività;

2) ingresso o rientro in Veneto dai paesi diversi da quelli di cui all'allegato 1), determina l'obbligo di isolamento fiduciario; l'isolamento ha durata di 14 giorni dall'ingresso in Veneto;

3) compresenza di sintomi di infezione respiratoria e temperatura superiore a 37,5 gradi centigradi; il soggetto è obbligato a contattare il medico curante rimanendo in autoisolamento;

- **Art. 3 Obblighi per chi fa ingresso o rientra dall'estero per le sole esigenze lavorative**

Sono obbligatoriamente sottoposti a test di screening con tampone rinofaringeo per la ricerca di SARS-CoV-2 tutti i soggetti che fanno ingresso o rientro in Veneto dopo un viaggio in un paese diverso da quelli di cui all'allegato 1 per comprovati motivi di lavoro.

Per tali soggetti si effettua **un primo tampone rino-faringeo all'arrivo in Veneto e un secondo tampone a distanza di 5-7 giorni se il primo risulta negativo.** La prestazione sanitaria è fornita dall'Azienda Ulss.

Il datore di lavoro provvede ad assolvere all'obbligo di cui sopra contattando l'azienda Ulss di riferimento e riammette, temporaneamente, il lavoratore se il primo tampone è negativo (d.lgs. 81/08, artt. 15 e 18), fermo l'obbligo per il lavoratore di rispettare tutte le prescrizioni relative all'ambiente di lavoro con obbligo in ogni caso dell'utilizzo della mascherina chirurgica. Il lavoratore potrà essere definitivamente riammesso senza obbligo di mascherina, solo dopo l'esito negativo del secondo tampone. E' vietata l'utilizzazione da parte del datore di lavoro della prestazione del lavoratore di cui il datore abbia conoscenza dell'obbligo di isolamento fiduciario.

- **Art. 4 Obbligo di denuncia e segnalazione**

E' fatto obbligo per le direzioni generali delle Aziende Ulss e per ogni altro organo accertatore delle infrazioni di cui all'articolo 1, 2 e 3 della presente ordinanza, di presentare denuncia all'autorità giudiziaria ai sensi dell'art. 331 c.p.p..

- **Art. 5 Rifiuto di ricovero**

I servizi delle strutture ospedaliere e sanitarie che accertino il rifiuto di ricovero opposto da soggetti risultati positivi al tampone segnalano immediatamente agli organi di polizia giudiziaria il nominativo del

soggetto stesso ai fini dell'esercizio dei relativi poteri di prevenzione e repressione di eventuali ipotesi di reato, ai sensi degli articoli 55 e ss. del codice di procedura penale;

- **Sanzioni**

Nel caso di violazione dell'articolo 1 della presente ordinanza, anche per effetto di un'uscita dal luogo dell'isolamento, si applica la sanzione pecuniaria fissa di euro 1.000.

In caso di violazione dell'articolo 3, si applica a carico del datore di lavoro la sanzione di euro 1.000 per ciascun lavoratore dell'azienda.

Si richiamano, tra le altre, le sanzioni penali previste dall'art. 452 c.p., con reclusione da 1 a 12 anni, e dall'art. 1, comma 6, d.l. 33/20 e dall'articolo 260 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 con arresto da 3 mesi a 18 mesi e con l'ammenda da euro 500 ad euro 5.000.

Pe consultare L'Ordinanza, Clicca [qui](#)

Per consultare l'Allegato 1, clicca [qui](#)

Ordinanza Ministero della Salute – 30 giugno 2020

In Italia, **gli arrivi extra Schengen**, sono stati regolamentati con l'ordinanza del ministro della Salute.

In data 30 giugno 2020 è stata pubblicata l' [ordinanza del Ministero della Salute](#) con la quale l'Italia sceglie la linea della prudenza e **mantiene in vigore l'isolamento fiduciario e la sorveglianza sanitaria con le modalità di cui agli articoli 4 e 5 del DPCM dell'11 giugno 2020, per tutti i cittadini provenienti dai Paesi extra Schengen**, in quanto la situazione a livello globale resta molto complessa e, con questa misura, si cerca di evitare che vengano vanificati i sacrifici degli Italiani negli ultimi mesi.

Pertanto, dal 1° al 14 luglio 2020 è previsto l'ingresso nel territorio nazionale ai cittadini di Stati terzi residenti legalmente nei seguenti Stati e territori: Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

Eventuali spostamenti verso questi 14 Paesi, così come verso altri Paesi non UE e non Schengen, devono ancora essere giustificati da motivi di lavoro, salute, urgenza o studio (resta garantito il rientro presso abitazione / domicilio / residenza).

Si ricorda, invece, che già dal 3 giugno sono liberamente consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione, da e per i seguenti Stati:

- **Stati membri dell'Unione Europea** (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria)
- **Stati parte dell'accordo di Schengen** (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera)
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord
- Andorra, Principato di Monaco
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano.

È consentito in ogni caso, senza dover specificare alcuna motivazione:

- **l'ingresso nel territorio nazionale di cittadini di Stati terzi residenti nei seguenti Stati e territori:** *Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Repubblica di Corea, Thailandia, Tunisia, Uruguay.*
- **l'ingresso nel territorio nazionale dei cittadini di Stati terzi soggiornanti di lungo periodo ai sensi della direttiva 2003/109/CE del Consiglio, del 25 novembre 2003, nonché di cittadini di Stati terzi che derivano il diritto di residenza da altre disposizioni europee o dalla normativa nazionale e dei rispettivi familiari.**

Ricordiamo che non è permesso l'ingresso in Italia, nei seguenti casi:

- diagnosi di positività per Covid-19 nei 14 giorni precedenti al viaggio;
- presenza anche di uno solo dei sintomi rilevanti per COVID-19 negli 8 giorni precedenti il viaggio: febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ e brividi, tosse di recente comparsa, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto, perdita o alterazione del gusto, raffreddore o naso che cola, mal di gola, diarrea (soprattutto nei bambini)
- contatto stretto (es. meno di 2 metri per più di 15 minuti) con un caso positivo confermato di COVID-19 nei 14 giorni precedenti il viaggio;
- aver soggiornato, nei 14 giorni anteriori all'ingresso in Italia, in Stati o territori esteri diversi da quelli sopra citati:

Stati membri dell'Unione Europea; Stati non UE parte dell'accordo di Schengen: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera; Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord; Andorra, Principato di Monaco; Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano; Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Thailandia, Tunisia, Uruguay.

Nel frattempo, il Consiglio dell'Unione europea concorda di avviare la revoca delle restrizioni di viaggio per i residenti di alcuni paesi terzi.

Il Consiglio ha adottato infatti una raccomandazione relativa alla revoca graduale delle restrizioni temporanee dei viaggi non essenziali verso l'UE.

Le restrizioni di viaggio dovrebbero essere revocate per i paesi elencati nella raccomandazione e il Consiglio dovrebbe riesaminare e, se del caso, aggiornare l'elenco ogni due settimane.

Sulla base dei criteri e delle condizioni stabiliti nella raccomandazione, a partire dal 1° luglio gli Stati membri dovrebbero avviare la revoca delle restrizioni di viaggio alle frontiere esterne per le persone residenti nei seguenti paesi terzi:

Algeria, Australia, Canada, Georgia, Giappone, Montenegro, Marocco, Nuova Zelanda, Ruanda, Serbia, Corea del Sud, Thailandia, Tunisia, Uruguay, Cina.

Il Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, segna l'inizio della FASE 3.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 15 giugno 2020 e sono efficaci fino al 14 luglio 2020.

L' allegato 9 del DPCM inserisce la quinta edizione aggiornata delle **Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome dell'11 giugno 2020. Il contenuto assume pertanto un valore normativo.**

È possibile consultare il documento al seguente Link: [Linee guida per la riapertura attività economiche produttive e ricreative – Edizione 11 giugno 2020](#)

Inoltre l'allegato 12 del DPCM, inserisce il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali**, il quale ha validità anch'esso fino al 14 luglio.

Il rispetto dei protocolli COVID costituisce adempimento dell'articolo 2087 del codice civile, uno dei principi fondamentali sui cui è imperniato l'intero sistema normativo di prevenzione nel nostro ordinamento.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il **Decreto** introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 con validità dal 18 maggio al 31 luglio 2020.

Decreto Rilancio: DL n. 34 del 19 maggio 2020

In data 20.05.20 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, il Decreto-Legge n. 34 del 19 Maggio 2020 **Testo integrale** che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Enti ed Istituzioni

Per consultare tutti i rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità, clicca qui [Rapporti Covid-19](#)

Per essere sempre in aggiornamento con le **news dell'INAIL**, clicca qui [News ed eventi](#)

Di seguito un link diretto al sito delle Regioni per prendere visione delle Ordinanze vigenti.

Tabella [Ordinanze regionali aggiornata](#)

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**

- Calabria: 800 76 76 76
- Campania: 800 90 96 99
- Emilia-Romagna: 800 033 033
- Friuli Venezia Giulia: 800 500 300
- Lazio: 800 11 88 00
- Liguria: 800 938 883
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- Lombardia: 800 89 45 45
- Marche: 800 93 66 77
- Piemonte:
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- Provincia autonoma di Trento: 800 867 388
- Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751
- Puglia: 800 713 931
- Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)
- Sicilia: 800 45 87 87
- Toscana: 800 55 60 60
- Umbria: 800 63 63 63
- Val d'Aosta: 800 122 121
- Veneto: 800 462 340

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - ASL n. 1 L'Aquila: 118
 - ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146
 - ASL n. 3 Pescara: 118
 - ASL n. 4 Teramo: 800 090 147
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza** per informazioni contattare il **0523 317979**: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.
- A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero **3791833096**. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.

- È attivo il numero verde **800 942 425** per i **pazienti affetti da diabete** che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un’iniziativa dell’Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. **“I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi di una visita medica. Le informazioni fornite nel corso delle telefonate hanno natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.**
Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.
- Oltre all’indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte va ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi:
telefono Verde Malattie Rare dell’Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49 (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche **la Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all’emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l’ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>.**
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali Il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio.** Il numero sarà raggiungibile anche dall’estero al **02.20228733** e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Dati Nazionali, Europei ed Internazionali

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 6 luglio ore 11.01)

Globale

- 11.301.850 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 531.806 morti

Cina

- 85.320 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.648 morti

Europa

(Ultimi dati OMS, inclusa [Italia](#), fonte Dashboard Who European Region, 5 Luglio, ore 10:00)

- 2.782.443 casi confermati
- 199.964 morti

Primi Paesi per trasmissione locale nella Regione Europea

- Russia 681.251 casi (10.161 morti)
- Regno Unito 284.900 casi (44.198 morti)
- Spagna 250.545 casi (28.385 morti)
- Italia 241.611 casi (34.861 morti)
- Germania 196.335 casi (9.012 morti)
- Francia 166.960 casi (29.893 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 6 Luglio, ore 11.01)

- Stati Uniti 2.833.552 casi (129.408 morti)
- Brasile 1.577.004 casi (64.265 morti)
- Messico 252.165 casi (30.366 morti)
- Canada 105.317 casi (8.674 morti)

06 luglio 2020 - Aggiornamento casi Covid-19

Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE	POSITIVI SARS-CoV2				DIMESSI GUARITI	Deceduti	Casi totali	Incremento casi totali (rispetto al giorno precedente)	Casi identificati dal sospetto diagnostico	Casi identificati da attività di screening	CASI TOTALI	Totale casi testati	Totale tamponi effettuati	INCREMENTO TAMPONI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi										
Lombardia	233	36	9.223	9.492	68.335	16.700	94.527	111	88.967	5.560	94.527	651.688	1.088.960	5.855
Piemonte	210	9	989	1.208	26.117	4.104	31.429	6	26.659	4.770	31.429	268.189	431.761	1.461
Emilia-Romagna	90	9	965	1.064	23.343	4.268	28.675	38	28.017	658	28.675	311.431	519.586	2.371
Veneto	16	2	366	384	16.919	2.024	19.327	1	19.268	59	19.327	423.183	1.013.235	3.402
Toscana	12	2	318	332	8.841	1.114	10.287	2	10.067	220	10.287	238.175	353.862	1.313
Liguria	46	0	243	289	8.154	1.558	10.001	2	8.712	1.289	10.001	82.633	154.636	575
Lazio	200	12	658	870	6.493	842	8.205	19	6.035	2.170	8.205	289.493	353.276	2.298
Marche	5	0	184	189	5.614	987	6.790	0	6.790	0	6.790	86.700	143.299	270
P.A. Trento	3	0	34	37	4.431	405	4.873	0	3.380	1.493	4.873	65.130	128.029	143
Campania	42	0	185	227	4.087	432	4.746	27	4.690	56	4.746	144.742	293.368	775
Puglia	18	0	75	93	3.898	545	4.536	0	2.123	2.413	4.536	127.514	188.969	727
Friuli Venezia Giulia	9	0	62	71	2.910	345	3.326	0	3.322	4	3.326	109.777	200.651	663
Abruzzo	30	0	126	156	2.689	464	3.309	0	3.106	203	3.309	73.199	110.126	74
Sicilia	14	2	123	139	2.674	282	3.095	1	2.749	346	3.095	180.811	222.176	966
P.A. Bolzano	3	0	80	83	2.272	292	2.647	0	2.647	0	2.647	42.875	87.392	156
Umbria	4	0	5	9	1.358	80	1.447	0	1.433	14	1.447	67.791	100.395	202
Sardegna	3	0	7	10	1.227	134	1.371	1	1.360	11	1.371	74.361	87.798	245
Valle d'Aosta	4	0	1	5	1.045	146	1.196	0	1.082	114	1.196	14.101	18.807	100
Calabria	4	0	22	26	1.060	97	1.183	0	1.159	24	1.183	97.671	99.705	238
Molise	0	0	21	21	401	23	445	0	444	1	445	22.519	23.616	87
Basilicata	0	0	4	4	373	27	404	0	400	4	404	40.027	40.807	245
TOTALE	946	72	13.691	14.709	192.241	34.869	241.819	208	222.410	19.409	241.819	3.412.010	5.660.454	22.166

Note:

Il FVG riporta una diminuzione dei Guariti, rispetto a ieri, in quanto è stata rilevata una riattivazione.

- In Europa

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 6 Luglio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	285416	44220
Spagna	250545	28385
Italia	241611	34861
Germania	196.554	9016
Francia	166960	29893
Svezia	71419	5420
Belgio	62016	9771
Olanda	50566	6118
Portogallo	43897	1614
Polonia	35950	1517
Romania	28973	1750
Irlanda	25527	1741
Austria	18269	706
Danimarca	12832	606
Repubblica Ceca	12515	348
Norvegia	8895	251
Finlandia	7253	329
Bulgaria	5740	246
Lussemburgo	4522	110
Ungheria	4183	589
Grecia	3519	192
Croazia	3151	113
Estonia	1993	69
Islanda	1863	10
Lituania	1836	79
Slovacchia	1764	28
Slovenia	1700	111
Lettonia	1124	30
Cipro	1003	19
Malta	672	9
Liechtenstein	84	1
Totale	1.552.352	178.152

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr;>
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte;>
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- [https://www.iss.it/;](https://www.iss.it/)
- <https://www.inail.it/cs/internet/home.html>
- [https://www.who.int/countries/ita/en/.](https://www.who.int/countries/ita/en/)